sociosfera ONLUS

Società Cooperativa Sociale
Via Antonio Gramsci, 9 - 20831 Seregno (MB)
TEL. 0362 32 56 30 - FAX 0362 32 68 22
info@sociosfera.it - www.sociosfera.it
pec.sociosfera@pec.sociosfera.it

al servizio della persona
e della comunità

SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
CSI CERT UNI EN ISO 9001:2015

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE

GESTIONE E CONTROLLO

ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231

Rev. n.05 del 21/11/2022

INDICE DELLE REVISIONI

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Sociosfera scs ONLUS è stato approvato dal Cda della Cooperativa, secondo la seguente cronologia:

N. Rev	Data Approvazione CdA	Modifiche apportate
Rev 00	10 ottobre 2011	Prima elaborazione e approvazione MOG da parte di La Riabilitazione
Rev 01	13 maggio 2015	Aggiornamento del modello dopo fusione per incorporazione di Bethlem scs ONLUS, Borgocometa scs e Mosaico Servizi in La Riabilitazione e variazione denominazione in Sociosfera scs ONLUS
Rev 02	19 novembre 2018	Aggiornamento
Rev 03	28 gennaio 2020	Riedizione
Rev 04	28 febbraio 2022	Aggiornamento
Rev 05	21 novembre 2022	Aggiornamento

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

SOMMARIO

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO 1
INDICE DELLE REVISIONI 2
PARTE GENERALE 4
1. Introduzione 4
a. Generalità del Decreto Legislativo 231 4
b. Destinatari della norma e criteri di imputazione 6
c. Gli enti non profit e le cooperative 6
d. Catalogo dei reati 7
e. Modello di organizzazione, gestione e controllo 7
2. Adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo 10
a. Attività di Sociosfera 10
b. Principi ispiratori del MOG 11
c. Finalità del MOG 12
d. Struttura ed elementi costitutivi del Modello 13
e. Approccio metodologico per l'individuazione degli ambiti aziendali esposti al rischio 231 e definizione del modello 14
3. Organismo di vigilanza 15
a. Requisiti 15
b. Nomina e composizione 15
c. Compiti e poteri 16
d. Regole di funzionamento 18
e. Rapporti con gli Organi Sociali 18
f. Flussi informativi 19
g. Le segnalazioni verso l'Organismo di Vigilanza (whistleblowing) 20
h. Oggetto della segnalazione 20
i. Modalità di trasmissione e valutazione dei flussi informativi e delle segnalazioni 21
j. Obblighi e requisiti del sistema di segnalazione (whistleblowing) 21
k. Tutela del whistleblower 21
4. Sistema di deleghe e procure 22
5. Sistema di informazione e formazione 23
a. Piano di comunicazione e formazione verso i dipendenti 23
b. Piano di comunicazione e formazione verso i collaboratori 24
PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E SISTEMA DISCIPLINARE 25
a. Principi generali 25
b. Sanzioni applicabili agli impiegati, ai quadri ed agli operai 25
c. Sanzioni applicabili nei confronti degli amministratori o figure apicali non dipendenti 26
d. Sanzioni applicabili nei rapporti con collaboratori esterni e partner 27
PARTE SPECIALE 28
ELENCO "REATI PRESUPPOSTO" PREVISTI DAL D.LGS. 231/2001 29

ALLEGATI

- Elenco aggiornato dei reati presupposto
- Schede reati presupposto
- Codice Etico
- Statuto e Regolamenti interni
- Delibere di concessione deleghe, procure e soglie autorizzative
- Organigramma nominativo della Cooperativa
- Gap Analysis
- Regolamento dell'Odv
- Elenco flussi informativi Odv

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

In accordo al Decreto Legislativo n.231 del 08.06.2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29.09.2000, n.300".

Questo documento è di proprietà di Sociosfera Società Cooperativa Sociale - ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla Cooperativa stessa.

PARTE GENERALE

1. Introduzione

a. *Generalità del Decreto Legislativo 231*

Il D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, entrato in vigore il 4 luglio 2001 ed emanato in virtù della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300, ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico il principio della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, nell'ipotesi di compimento di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio delle medesime da parte di:

- soggetti collocati in ruoli apicali dell'ente interessato ("persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso", art. 5 comma 1, lett. a);
- semplici dipendenti ("persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a", art. 5 comma 1, lett. b).

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

Costituisce presupposto essenziale della responsabilità dell'ente **la circostanza che l'autore, sia esso soggetto apicale o meno, abbia commesso il reato nell'interesse o a vantaggio dell'ente**: le due condizioni sono stabilite in via alternativa tra di loro, cosicché sarà sufficiente che il soggetto che ha compiuto il fatto abbia agito nell'interesse dell'ente, **anche quando l'ente non abbia tratto beneficio dalla sua condotta**.

La responsabilità dell'ente trova applicazione anche quando l'autore abbia agito solo parzialmente nell'interesse dell'ente: in tal caso, quando egli abbia commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne abbia ricavato vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo, la sanzione pecuniaria è ridotta della metà.

La responsabilità dell'ente resta esclusa qualora la persona fisica che commette il reato abbia agito nell'esclusivo interesse proprio o di terzi e tale responsabilità non esclude la responsabilità penale della persona fisica che ha realizzato il reato.

La distinzione tra le due categorie di soggetti (apicali e sottoposti a direzione e vigilanza) riveste indubbia rilevanza, in quanto ne deriva una diversa graduazione di responsabilità dell'ente coinvolto, nonché una differente previsione dell'onere della prova; infatti, nel caso di reati commessi da soggetti apicali, sussiste in capo all'ente una presunzione di responsabilità determinata dalla circostanza che tali soggetti esprimono e rappresentano la politica aziendale dell'Ente stesso e, quindi, la sua volontà ed azione esteriore.

In tal modo il legislatore italiano ha superato l'antico detto "*societas delinquere non potest*" e allineato la legislazione italiana a quella di altri Paesi della UE e a quella internazionale.

Quindi la società non può più essere considerata mera finzione giuridica, bensì soggetto cui possono essere imputate responsabilità in relazione a particolari comportamenti ed ecco quindi la ragione del riconoscimento della responsabilità amministrativa degli enti per reati posti in essere nell'interesse o a vantaggio degli stessi e la conseguente introduzione di forme di controllo e di responsabilizzazione anche penalistica dei soggetti collettivi.

Il ricorrere all'interesse personale dell'autore della condotta illecita non vale ad escludere la sussistenza della responsabilità dell'ente, che è autonoma rispetto a quella del singolo.

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

b. *Destinatari della norma e criteri di imputazione*

Ai sensi dell'art. 1 e 2 del D.Lgs. 231/2001, i soggetti destinatari della norma sono individuati negli enti forniti di personalità giuridica e nelle società e associazioni anche prive di personalità giuridica. Ciò significa che il dettato del Decreto si applica a:

- enti dotati di personalità giuridica quali: SpA, Srl, società consortili, cooperative, associazioni riconosciute, fondazioni, altri enti privati, pubblici ed economici;
- enti privi di personalità giuridica quali snc, sas, consorzi, associazioni non riconosciute.

Gli enti individuati rispondono in via amministrativa, secondo quanto previsto da art.5 del D.Lgs. 231/2001, della commissione dei reati, qualora siano stati perpetrati nel loro interesse o vantaggio da soggetti (apicali e non) già individuati al punto a.

I termini "interesse" e "vantaggio" dell'impresa devono essere intesi come indicato:

- interesse: azione finalizzata a ottenere un vantaggio per l'ente. Occorre in tal caso verificare l'intenzione dell'autore materiale del reato di recare benefici con il suo comportamento all'ente per cui opera;
- vantaggio: concreta acquisizione di una utilità economica evidente per la società beneficiaria. In tal caso l'indagine è oggettiva e il vantaggio è rappresentato dall'effettivo beneficio ottenuto dall'ente.

c. *Gli enti non profit e le cooperative*

L'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 231/2001 dispone l'applicazione delle norme sulla responsabilità amministrativa "[…] agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica", mentre non si applicano "[…] allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale". La disciplina si rivolge, pertanto, oltre alle società, a tutti gli enti dotati di personalità giuridica, nonché alle associazioni anche prive di personalità giuridica, che, più facilmente, possono sottrarsi ai controlli statali, presentando quindi maggiori rischi di commissione di attività illecite. Per questo motivo il legislatore ha deciso di includere anche tale categoria nell'ambito dell'applicabilità del Decreto, utilizzando una formula più elastica come quella di "ente".

Da quanto appena detto, è evidente che anche gli enti non profit rientrano nell'applicazione della disciplina qui in esame, non rilevando lo scopo di lucro dell'ente, il quale non è, infatti, espressamente richiesto dal legislatore. Ne consegue che il fine mutualistico (prevalente o meno che sia), o quello altruistico, non costituiscono elemento utile per discriminare gli enti dal loro assoggettamento alla disciplina in tema di responsabilità per i reati commessi nel loro interesse.

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

Non si deve dimenticare che il variegato mondo del non profit ricorre sempre più frequentemente all'esercizio di attività imprenditoriale di natura commerciale che, nonostante il presunto carattere strumentale, diviene economicamente rilevante. Pertanto, l'operatività gestionale ed organizzativa richiede notevole attenzione e comporta rischi patrimoniali e responsabilità anche di natura penale del tutto simili a quelli tipicamente sostenuti da entità produttive di reddito aziendale.

Le recenti procedure di accreditamento socio sanitario inoltre impongono ai soggetti privati accreditati con accordi contrattuali per prestazioni rese al Sistema Sanitario Regionale di valore pari o superiore a 800.000 euro per anno di applicare l'intero sistema di prevenzione di cui al D.Lgs 231 al fine di poter accedere alla stipula del contratto annuale.

d. *Catalogo dei reati*

La responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D. Lgs. 231/2001 non dipende dalla commissione di qualsiasi reato, bensì esclusivamente dalla commissione di uno o più di quei reati specificamente richiamati nel capo I, sezione III, del D. Lgs.231/2001 (cosiddetti "reati–presupposto") e riportati nelle schede reati dell'*Allegato 1* al presente Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il "*MOG*").

e. *Modello di organizzazione, gestione e controllo*

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 231/2001, il MOG deve in via preliminare individuare le attività nel cui ambito possano essere commessi i reati considerati dal D.Lgs. 231/2001 e in generale, introduce una **particolare forma di esonero dalla responsabilità** qualora l'ente dimostri:

(i) di aver adottato ed efficacemente attuato attraverso il suo organo dirigente, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie indicata;

(ii) di aver affidato ad un organismo dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, nonché di curare il loro aggiornamento;

(iii) che le persone che hanno commesso il reato hanno agito eludendo in modo fraudolento i suddetti modelli di organizzazione e di gestione;

(iv) che non sia stata omessa o si sia verificata insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui al punto (ii).

L'art. 7 del D.Lgs. 231/2001 prevede infatti che, in caso di reato commesso dal soggetto sottoposto a direzione o vigilanza "l'Ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza". In ogni caso, è esclusa l'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza se l'ente, prima della commissione del reato, ha adottato ed

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

efficacemente attuato un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

È pertanto evidente come la responsabilità dell'ente si fondi, essenzialmente, su una "colpa di organizzazione", la quale non sussiste qualora si sia attuato un sistema organizzativo idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti, mediante l'adozione e l'efficace attuazione di modelli di organizzazione, gestione e controllo, da predisporre anche sulla base dei codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative di categoria (art. 6, comma 3).

L'adozione del MOG rappresenta, dunque, un requisito indispensabile per invocare l'esimente di responsabilità, ma non è una condizione sufficiente.

In particolare, tenuto conto dell'estensione dei poteri delegati e del rischio di commissione dei reati, il MOG deve rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le aree a rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- predisporre specifici protocolli al fine di programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- prevedere modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione di detti reati;
- prescrivere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG;
- configurare un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel MOG.

Occorre, inoltre, che il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG predisposto sia stato affidato ad un apposito organismo di vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Per ciò che concerne, infine, l'apparato sanzionatorio posto a presidio dell'osservanza dei precetti del MOG, si prevede l'applicazione all'ente di una sanzione amministrativa pecuniaria (espressa per quote) per ciascuna tipologia di reato espressamente indicata nel D. Lgs.231/2001 (vedi *Allegato 1*).

Per alcune fattispecie, attinenti in particolare ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, sono altresì previste:

- sanzioni interdittive, quali la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o la revoca di agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi;
- la confisca del prezzo o del profitto del reato;

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

- la pubblicazione della sentenza di condanna.

Il sistema sanzionatorio applicabile nei confronti dell'ente in caso di condanna prevede (artt. 9 ss.):

- sanzioni pecuniarie, quantificate per "quote" e commisurate secondo la gravità del fatto, il grado di responsabilità dell'ente e dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti. Le sanzioni sono ridotte se l'autore ha commesso il fatto nell'interesse prevalente proprio o di terzi e l'ente non ne ha ricavato vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo; se il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità; se l'ente ha risarcito integralmente il danno o ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è efficacemente adoperato in tal senso; se è stato adottato e reso operativo un MOG idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- sanzioni interdittive, applicabili nei casi di reiterazione degli illeciti, ovvero nei casi di conseguimento, da parte dell'ente, di un profitto di rilevante entità e di presenza di gravi carenze organizzative che abbiano determinato o agevolato la commissione del reato.

Le sanzioni interdittive sono le seguenti:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione e revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Esse non si applicano se l'autore ha commesso il fatto nell'interesse prevalente proprio o di terzi e l'ente non ne ha ricavato vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo; ovvero se il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità.

Le sanzioni interdittive possono essere applicate in via cautelare quando sussistano gravi indizi di responsabilità dell'ente e vi siano fondati e specifici elementi che facciano ritenere concreto il pericolo che vengano commessi illeciti della stessa indole di quello per cui si procede.

Alle sanzioni pecuniarie e interdittive si aggiungono altre tipologie di misure, comunque applicabili all'ente, cumulativamente a quelle già esposte:

- la confisca del prezzo o del profitto che l'ente ha tratto dal reato, anche nella forma per equivalente;
- la pubblicazione della sentenza.

La responsabilità dell'ente è aggiuntiva e indipendente rispetto alla responsabilità personale dell'autore del fatto. Infatti essa sussiste anche quando:

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

- l'autore del reato non è stato identificato o non è imputabile;
- il reato si è estinto per una causa diversa dall'amnistia.

Nel caso di tentativo di delitti resta comunque applicabile la responsabilità amministrativa dell'ente, salvo riduzione delle sanzioni. Tale responsabilità è esclusa quando l'ente volontariamente abbia impedito il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento.

2. Adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo

a. Attività di Sociosfera

Sociosfera ONLUS è una cooperativa sociale nata nel 1990 come La Riabilitazione e che, dall'anno 2015, a seguito della fusione con altre tre cooperative, Bethlem – servizi di prossimità a Milano e provincia -, Mosaico Servizi – comunità per persone con disabilità a Segrate e Vimodrone -, Borgocometa –consulenza psicologica, psicoterapia e servizi educativi nella provincia di Monza Brianza, opera in molti territori nelle provincie di Milano, Monza-Brianza e Como con servizi molto diversificati offerti a minori, giovani, adulti, famiglie, anziani, persone con disabilità, stranieri richiedenti protezione internazionale.

La parola "Sociosfera" rimanda alla nostra visione e all'insieme delle attività umane nell'ambiente, in una prospettiva multidisciplinare in cui individui, organizzazioni, famiglie e territorio sono considerati come elementi interconnessi all'interno di un sistema dinamico. In questa prospettiva di interazione, l'apporto delle azioni di una cooperativa sociale "vera" – con capacità etica di creazione di legami e una mutualità non autoreferenziale – vuole contribuire alla produzione di cura e di benessere di una comunità.

L'etica nell'attività imprenditoriale è di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la credibilità nei confronti di cittadini, utenti, clienti e fornitori e più in generale verso l'intero contesto socio economico nel quale si opera. Di più, la sfida principale della Cooperativa è trasformare in un vantaggio competitivo la conoscenza e l'apprezzamento dei valori etici che la animano.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deciso l'adozione di un *Codice Etico* e di condotta che si propone di confermare e fissare in un documento i principi di correttezza, lealtà, integrità e

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

trasparenza dei comportamenti, del modo di operare e della conduzione dei rapporti sia al proprio interno che nei confronti di terzi. In coerenza con esso e con le ragioni della fondazione e le finalità ispiratrici, il **modo di operare della Cooperativa** è orientato a valorizzare principalmente i seguenti elementi:

- l'emancipazione e l'autonomia delle persone attraverso **servizi di sostegno e accompagnamento, progetti e opportunità lavorative**
- il progettare con passione e competenza **interventi sociali, servizi e soluzioni innovative** negli ambiti relativi alle aree di competenza
- il lavoro a favore del prossimo, a partire da coloro che sono in condizioni di **svantaggio e/o disagio**
- i principi alla base del **movimento cooperativo internazionale**
- il **controllo democratico** da parte dei soci;
- la **mutualità interna, basata** sull'auto aiuto e finalizzata a far trovare ai soci condizioni di mercato del lavoro migliori rispetto a quelle che troverebbero autonomamente.
- la **stabilità imprenditoriale**;
- l'attenzione al **benessere dei lavoratori e l'educazione** e la formazione necessarie per poter contribuire efficacemente al maggior sviluppo professionale;
- l'attenzione al **territorio e allo sviluppo sostenibile delle comunità** di cui è espressione e alla quale appartiene
- l'attenzione a modelli di produzione e consumo **ecosostenibili**
- la promozione di azioni di politica sociale innovative ispirate alla **giustizia e all'equità sociale** e di una cultura rispettosa dei diritti di tutti.

Per quanto riguarda le **attività esercitate**, Sociosfera scs ONLUS offre nelle province di Milano, Monza e Brianza, Como:

- Servizi educativi
- Servizi sociosanitari, assistenziali e di prossimità
- Servizi diurni e residenziali per persone con disabilità
- Servizi di Psicologia clinica, del lavoro, orientamento e supporto scolastico di valutazione e trattamento per Disturbi Specifici Apprendimento (DSA)
- Servizi per l'inclusione, l'aggregazione e il tempo libero
- Servizi di accoglienza per persone soggette a protezione internazionale
- Housing sociale

b. Principi ispiratori del MOG

La scelta di Sociosfera di dotarsi di un MOG si inserisce nella più ampia politica dell'ente di sensibilizzazione alla gestione trasparente e corretta della Cooperativa stessa, nel rispetto della

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

normativa vigente e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale.

Per queste ragioni il Cda ha deciso di **integrare ai sistemi di gestione della Qualità e della Salute e sicurezza, nonché al Bilancio Sociale, l'adeguamento organizzativo basato sull'approfondimento dei rischi connessi alla gestione d'impresa** e sulla prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001.

I principi generali e le finalità ispiratrici per l'adozione del MOG sono:

- conferire alle modalità di esercizio dei poteri un **assetto formalizzato**, esprimendo in modo chiaro quali soggetti abbiano poteri decisionali, quali abbiano poteri gestionali, quali abbiano poteri di autorizzazione alla spesa, per quali tipologie d'attività, con quali limiti;
- evitare le **eccessive concentrazioni di potere**, in particolare di operazioni a rischio di reato o di illecito, in capo a singoli uffici dell'ente o a singole persone, attuando nel concreto il principio della segregazione funzionale/contrapposizione degli interessi;
- evitare la convergenza di **poteri di spesa e di poteri di controllo** della stessa e distinguere tra poteri autorizzativi e poteri organizzativi e gestionali;
- prevedere la formalizzazione anche all'esterno dei **poteri di rappresentanza**;
- garantire che le **attribuzioni di compiti siano ufficiali, chiare ed organiche**, utilizzando per esse procedure formali, **evitando tanto i vuoti di potere quanto le sovrapposizioni di competenze**;
- assicurare la **verificabilità,** documentazione, coerenza e congruenza di ogni operazione aziendale;
- garantire l'effettiva **corrispondenza tra i modelli di rappresentazione della struttura organizzativa e le prassi** concretamente attuate;
- dare priorità, per l'attuazione di decisioni che possano esporre l'ente a responsabilità per gli illeciti amministrativi da reato, alla **trasparenza** nella formazione di dette decisioni e nelle attività conseguenti, con costante possibilità di controllo.

c. Finalità del MOG

Il presente MOG:

- fornisce indicazioni sui contenuti del decreto e sulle conseguenze in merito alla mancata applicazione e presa in considerazione;
- chiarisce gli aspetti di responsabilità della Cooperativa per i reati commessi, nel proprio interesse o vantaggio, da propri esponenti (apicali) o propri dipendenti;
- delinea il modello di organizzazione, gestione e controllo della Cooperativa, volto a informare riguardo i contenuti della legge e a indirizzare le attività sulla linea marcata dal MOG;
- definisce le modalità di vigilanza e controllo sull'effettiva implementazione e osservanza del MOG.
- In particolare si propone di:

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

- determinare in tutti coloro che operano per nome e per conto della Cooperativa in attività "sensibili" in base al decreto, **la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni di legge, in un illecito**, passibile di sanzioni sia nei propri confronti che in quelli della Cooperativa se questa ha tratto vantaggio dalla commissione del reato, ovvero se comunque il reato è stato commesso nell'interesse della Cooperativa stessa);
- ribadire che **i comportamenti illeciti sono condannati dalla Cooperativa** in quanto contrari alle disposizioni di legge e ai principi cui Sociosfera intende attenersi nell'esercizio delle proprie attività;
- **esporre tali principi** ed esplicitare il MOG in uso;
- consentire **azioni di monitoraggio e controllo interno**, indirizzati in particolare agli ambiti maggiormente esposti al rischio secondo le specifiche del decreto per prevenire e contrastare la commissione eventuale del reato.

d. Struttura ed elementi costitutivi del Modello

Il presente MOG è composto da una introduzione, **una parte generale, una parte specifica e da schede dedicate,** elaborate ciascuna con specifico riguardo alle differenti tipologie di reato (nei riguardi della Pubblica Amministrazione, societari, ecc.) la cui commissione è astrattamente ipotizzabile nell'interesse o a vantaggio della Cooperativa, e mira a predisporre un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo.

In dettaglio il Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs .231/2001 è così composto:

- Il presente documento
- Elenco aggiornato dei reati presupposto
- Schede reati presupposto
- Codice Etico
- Statuto e Regolamenti interni
- Delibere di concessione deleghe, procure e soglie autorizzative
- Organigramma nominativo della Cooperativa
- Gap Analysis
- Regolamento dell'Odv
- Elenco flussi informativi Odv

Il presente documento è comprensivo di sistema sanzionatorio.

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

e. Approccio metodologico per l'individuazione degli ambiti aziendali esposti al rischio 231 e definizione del modello

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 231/2001, il MOG ha individuato in via preliminare le attività nel cui ambito possano essere commessi i reati considerati dal D.Lgs. 231/2001.

La mappatura dei settori "a rischio" richiede aggiornamenti continui nel tempo in relazione ai cambiamenti organizzativi, normativi o di mercato fronteggiati dall'Ente nel quadro della propria attività imprenditoriale, istituzionale e societaria. Tale lavoro è svolto in collaborazione con il gruppo dei Referenti interni degli Organismi di vigilanza delle cooperative del Consorzio Farsi Prossimo. Tale gruppo di lavoro ha in particolare il compito di:

- analizzare i contenuti e l'interpretazione della normativa, nonché le fattispecie di reato previste;
- evidenziare, mediante una ricognizione di tutti gli ambiti aziendali, dove, in assenza di tutele, è maggiore il rischio (probabilità) di commissione di reato previsto dal decreto;
- predisporre e aggiornare una mappa dei rischi maggiormente esposti al 231 (probabilità x conseguenza = peso del rischio), con relative azioni implementate per il contenimento specifico;
- mappare e analizzare i processi a rischio;
- valutare l'idoneità dei presidi organizzativi, procedurali e amministrativi esistenti, quali organi societari e organizzazione interna, procure, deleghe di responsabilità e di poteri di spesa, procedure e principi comportamentali, misure già previste dal sistema di gestione qualità, eventualmente integrato con ambiente e sicurezza;
- stabilire i principi e i requisiti del sistema di controlli;
- stabilire le connessioni con il codice etico e il sistema sanzionatorio.

Ulteriori aggiornamenti sono richiesti a fronte dell'allargamento periodico dei "reati presupposto" inclusi nel D Lgs 231/2001. Tali aggiornamenti prevedono le seguenti attività:

- identificazione attività della Cooperativa a rischio per nuovo reato presupposto (nel caso di allargamento dei reati presupposto);
- revisione e aggiornamento mappa analisi del rischio specifico;
- verifica adeguatezza al rischio dei presidi in atto;
- confronto tra la situazione di rischio e dei relativi presidi con le esigenze e i requisiti imposti dal D.Lgs. 231/2001 al fine di individuare le carenze del sistema esistente (gap analysis);
- eventuale integrazione procedure operative.

Gli aggiornamenti del MOG sono predisposti dalla direzione, in collaborazione con il gruppo 231 di consorzio Fari Prossimo, e successivamente approvati dal Cda, che ne darà poi informazione a tutti i lavoratori della Cooperativa.

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

3. Organismo di vigilanza

L'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 231/2001 dispone che l'ente non risponde se prova che:

- l'organo dirigente ha adottato ed attuato un Modello di organizzazione idoneo;
- il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di detto MOG e di curarne l'aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

a. Requisiti

Per confermarsi al dettato normativo e poter svolgere al meglio i propri compiti, l'Organismo di vigilanza (di seguito "Odv") deve rispondere a determinate caratteristiche, ovvero: **stabilità e continuità**, **indipendenza ed autonomia, professionalità, onorabilità.**

b. Nomina e composizione

Sociosfera ha identificato l'Odv in un organo composto da due membri esterni, di cui almeno uno con competenze legali, e a un referente di funzione aziendale. La composizione dell'Odv è individuata in una apposita delibera del Cda stesso, sulla base del possesso, in capo a ciascuno di essi, dei seguenti requisiti:

- autonomia di iniziativa e di controllo;
- stabilità e qualificazione professionale;
- efficienza operativa e continuità di azione;
- indipendenza, autonomia e libertà di giudizio.

Costituisce causa di incompatibilità o di decadenza dall'ufficio il trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c., ovvero interdizione, inabilitazione, fallimento o condanna ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I membri dell'Odv devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti, per tutti gli amministratori della Cooperativa e non avere riportato condanne, anche non definitive, per uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione valuta, preventivamente all'insediamento dell'interessato e successivamente, con adeguata periodicità, la sussistenza dei predetti requisiti soggettivi in capo ai membri dell'Odv. Il venir meno di uno di essi, ovvero l'insorgenza di cause di incompatibilità, in costanza del mandato, determina la decadenza dall'incarico di componente dell'Odv; in tal caso, il

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

Consiglio di Amministrazione provvede tempestivamente alla nomina del membro mancante, nel rispetto dei principi indicati.

L'Odv resta in carica tre esercizi, è rieleggibile e i suoi membri possono essere revocati dal Consiglio di Amministrazione solo per giusta causa. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione provvede tempestivamente alla sostituzione del membro revocato.

L'Odv decade per la revoca di tutti i suoi membri. In tal caso il Consiglio di Amministrazione provvede tempestivamente alla sua ricostituzione.

Tenuto conto dei compiti e delle responsabilità attribuite, nonché delle specifiche conoscenze professionali richieste, l'Odv può avvalersi del supporto di altre funzioni interne nonché di consulenti esterni.

Il compenso dei membri dell'Odv è determinato dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina e rimane invariato per l'intero periodo di durata dell'incarico.

c. Compiti e poteri

L'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001, quanto ai compiti dell'Odv, prevede che esso debba:

- vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG;
- curarne l'aggiornamento.

La medesima disposizione, quanto ai requisiti dell'Odv, prevede che esso debba essere dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Le funzioni ed i compiti che vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'Odv sono i seguenti:

- valutare l'idoneità e l'adeguatezza del MOG, in relazione alle specifiche attività svolte dall'Ente ed alla sua organizzazione, al fine di evitare la commissione delle categorie di reati per la prevenzione dei quali il MOG è stato introdotto;
- vigilare sulla rispondenza dei comportamenti concretamente realizzati all'interno dell'Ente con quanto previsto nel MOG, evidenziandone gli scostamenti, al fine di apportare eventuali adeguamenti alle attività realmente svolte;
- curare l'aggiornamento del MOG attraverso la verifica circa l'eventuale mutamento delle condizioni aziendali e l'analisi della efficacia e funzionalità delle modifiche proposte.

Al fine di espletare detti compiti, senza che l'elencazione che segue possa intendersi esaustiva delle attività da porre in essere, l'Odv dovrà:

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

- monitorare ed interpretare la normativa rilevante e verificare l'adeguatezza del MOG rispetto a tale normativa, segnalando al Cda le possibili aree di intervento;
- formulare proposte in merito alla necessità di aggiornamento e adeguamento del MOG adottato;
- assicurare, con il supporto delle strutture aziendali competenti, il mantenimento e l'aggiornamento del sistema di identificazione, mappatura e classificazione delle aree a rischio, ai fini dell'attività di vigilanza;
- elaborare le risultanze delle attività di controllo sulla base delle verifiche;
- esaminare eventuali segnalazioni specifiche provenienti dagli organi di controllo o da terzi, valutandone l'attendibilità e facendo gli accertamenti ritenuti necessari od opportuni
- segnalare al Cda eventuali notizie di violazione del MOG per l'adozione di provvedimenti sanzionatori;
- predisporre relazioni informative periodiche al Cda e al Collegio Sindacale, come descritto al successivo punto "Rapporto con gli Organi Sociali";
- monitorare le iniziative volte alla diffusione e alla conoscenza del MOG, e quelle finalizzate alla formazione dei destinatari e ad assicurare i flussi informativi verso l'Odv.
- curare che il sistema di procedure sia completo, efficace ed utilizzato ed il personale debitamente formato.

In relazione allo specifico compito di monitoraggio e di aggiornamento del MOG l'Odv sottopone lo stesso a due tipi di verifiche periodiche:

- *verifiche sugli atti*: verifica dei principali atti societari e dei contratti di maggior rilevanza conclusi dal Consorzio nelle aree di attività a rischio;
- *verifiche sulle procedure*: verifica dell'effettivo funzionamento del MOG e delle relative procedure, secondo gli standard professionali in materia di cooperative.

Tali verifiche tengono conto delle eventuali segnalazioni ricevute e dei risultati di interviste da realizzarsi tra i destinatari del MOG. Ferme restando le competenze di vigilanza interna previste dalla legge, le attività poste in essere dall'Odv non potranno essere sindacate da alcun altro organismo o struttura aziendale.

I membri dell'Odv devono adempiere ai loro doveri con la diligenza del mandatario e sono responsabili della verità delle loro attestazioni. Il Cda approva annualmente la previsione delle spese per l'anno in corso nonché il consuntivo delle spese dell'anno precedente.

L'Odv, al fine di poter assolvere in modo esaustivo ai propri compiti, deve:

- essere dotato di poteri di richiesta ed acquisizione di dati, documenti e informazioni da e verso ogni livello e settore della Cooperativa;

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

- essere dotato di poteri di indagine, ispezione e accertamento dei comportamenti (anche mediante interrogazione del personale con garanzia di segretezza e anonimato), nonché di proposta di eventuali sanzioni a carico dei soggetti che non abbiano rispettato le prescrizioni contenute nel MOG.

Tutte la documentazione concernente l'attività svolta dall'Odv (segnalazioni, informative, ispezioni, accertamenti, relazioni etc.) è conservata **per un periodo di almeno 5 anni** (fatti salvi eventuali ulteriori obblighi di conservazione previsti da specifiche norme) **in apposito archivio, il cui accesso è consentito esclusivamente ai componenti dell'Odv.**

d. Regole di funzionamento

Il Cda designa, tra i componenti dell'Odv, un membro con **funzioni di Presidente** e un membro con funzioni di Segretario.

L'Odv si riunisce con cadenza almeno semestrale, su **convocazione del Presidente**. È inoltre convocato dal Presidente ogniqualvolta il medesimo ne ravvisi la necessità, nel luogo fissato, a mezzo di apposito avviso trasmesso a tutti i componenti, nonché in caso di richiesta anche di uno solo dei suoi componenti ovvero di uno degli altri organi sociali quali il Collegio Sindacale o il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente e il Segretario redigono e sottoscrivono i **verbali delle riunioni** che vengono conservati a cura del Segretario in ordine cronologico. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. A parità dei voti prevale quello di chi presiede la riunione.

L'assenza ingiustificata per più di due riunioni consecutive comporta la decadenza dalla carica.

Alle adunanze dell'Odv possono partecipare, con funzione informativa e consultiva, altri soggetti (Presidente del Cda, membri del Collegio Sindacale, società di Revisione ecc.) qualora espressamente invitati dall'Odv.

e. Rapporti con gli Organi Sociali

Pur nel rispetto dei principi di autonomia e indipendenza, al fine di consentire che l'Odv esplichi la massima efficacia operativa, è necessaria l'istituzione di specifici canali di comunicazione e adeguati meccanismi di collaborazione tra l'Odv gli altri organi della Cooperativa.

A tal fine l'Odv relaziona al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale:

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

- periodicamente, nel corso delle riunioni degli Organi Sociali, circa l'attività svolta;
- annualmente, tramite redazione di specifica relazione, sullo stato di attuazione del MOG, evidenziando le attività di verifica e di controllo compiute, l'esito di dette attività, le eventuali lacune del MOG, i suggerimenti per le eventuali azioni da intraprendere. In tale occasione presenterà altresì il piano annuale delle verifiche predisposto per l'anno successivo.

L'Odv potrà chiedere di essere sentito dal Cda ogni qualvolta ritenga opportuno un esame o un intervento di siffatto organo in materie inerenti il funzionamento e l'efficace attuazione del MOG.

L'Odv potrà, a sua volta, essere convocato in ogni momento dal Consiglio di Amministrazione e dagli altri Organi Sociali per riferire su particolari eventi o situazioni relative al funzionamento e al rispetto del Modello.

A garanzia di un corretto ed efficace flusso informativo, l'Odv ha inoltre la possibilità, al fine di un pieno e corretto esercizio dei suoi poteri, di chiedere chiarimenti o informazioni direttamente al Presidente e agli altri membri del Consiglio.

f. *Flussi informativi*

I flussi informativi hanno a oggetto tutte le informazioni e tutti i documenti che devono essere portati a conoscenza dell'Odv, secondo quanto previsto dai protocolli e da ciascuna parte che concorre a costituire il MOG. In particolare:

(i) obblighi di segnalazione delle violazioni a carico di tutti i destinatari del MOG;
(ii) obblighi di informazione relativi ad atti ufficiali a carico dei destinatari del MOG e/o delle funzioni interessate.

In relazione al punto (i) valgono le seguenti prescrizioni:

- le segnalazioni devono essere in forma scritta e non anonima;
- l'Odv valuta le segnalazioni ricevute e prende conseguenti iniziative a propria ragionevole discrezione e responsabilità, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione e motivando per iscritto eventuali rifiuti di procedere ad un'indagine interna;
- l'Odv garantisce i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Cooperativa o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'Odv, Sociosfera ha istituito un apposito account di posta elettronica: *odv@sociosfera.it*. L'Odv raccoglie le eventuali segnalazioni, ricevute anche da parte di terzi (ad esempio reclami dei clienti), relative alla violazione/sospetto di

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

violazione del MOG o comunque a comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate dalla Cooperativa.

Con riferimento al punto (ii), devono senza indugio essere trasmesse all'Odv le informazioni concernenti:

- il sistema delle deleghe e l'organigramma tempo per tempo vigenti;
- i provvedimenti e/o le notizie provenienti da organi di Polizia Giudiziaria, o da qualsiasi altra Autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al D.Lgs. 231/2001 commessi nell'interesse o a vantaggio della Cooperativa;
- l'avvio di un procedimento giudiziario per i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- i prospetti riepilogativi redatti a seguito di finanziamenti pubblici ricevuti dalla Cooperativa e/o erogati alla clientela, e/o gare pubbliche, ovvero di trattative private con enti pubblici;
- gli eventuali rapporti preparati dai responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito della propria attività, dai quali si evincano fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza del D.Lgs. 231/2001;
- gli interventi organizzativi e normativi diretti all'effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del MOG;
- le notizie in merito ai procedimenti disciplinari avviati (connessi al MOG 231 documento), alle eventuali sanzioni applicate ovvero all'archiviazione di tali procedimenti, con le relative motivazioni.

L'Elenco dettagliato, le tempistiche di comunicazione e i soggetti responsabili di tali comunicazioni sono definiti nel dettaglio dall'Odv e comunicati al Cda che provvederà a informare i soggetti coinvolti e a verificarne l'operato.

g. *Le segnalazioni verso l'Organismo di Vigilanza (whistleblowing)*

Con l'espressione "**whistleblower**" si fa riferimento al **dipendente o collaboratore** di un'Amministrazione o di una azienda, **che segnala** agli organi legittimati ad intervenire **su violazioni o irregolarità** commesse ai danni dell'interesse pubblico. La finalità primaria della segnalazione è quindi quella di portare all'attenzione dei soggetti individuati i possibili rischi di irregolarità di cui si è venuti a conoscenza. La segnalazione pertanto si pone come un rilevante strumento di prevenzione. La materia, che già era disciplinata in ambito pubblico per le amministrazioni ed enti equiparati (art. 54 bis Dlgs. 165/2001 sul pubblico impiego) è stata ulteriormente disciplinata, anche per il settore privato, dalla legge 179/2017, in vigore dal 29 dicembre 2017.

h. *Oggetto della segnalazione*

Oggetto della segnalazione sono le condotte illecite di cui il whistleblower sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro o collaborazione, ossia a causa o in occasione dello stesso.

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

Si deve trattare, dunque, di fatti accaduti all'interno dell'Ente o società o comunque relativi ad essa. Non sono prese in considerazione le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci.

i. *Modalità di trasmissione e valutazione dei flussi informativi e delle segnalazioni*

In considerazione dell'attuazione da parte dell'Ente del modello ex Dlgs. 231/2001 si ritiene di indicare le seguenti modalità di segnalazione:

- Invio all'indirizzo di posta elettronica dedicato dell'Odv: *odv@sociosfera.it*
- Invio tramite posta ordinaria a: *Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 – c/o SOCIOSFERA Soc. Coop. Soc. ONLUS – via Gramsci 9 - 20831 Seregno*
- Utilizzo modello anonimo presente sul sito internet della Cooperativa www.sociosfera.it da inviare all'indirizzo cui sopra.

j. *Obblighi e requisiti del sistema di segnalazione (whistleblowing)*

Tutti i Destinatari (quali a mero titolo di esempio: Apicali, Sottoposti e terzi che operano nell'interesse o vantaggio della Società), hanno l'obbligo di presentare, a tutela dell'integrità della Società, segnalazioni circostanziate di eventuali condotte illecite, rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, che in buona fede, sulla base della ragionevole convinzione fondata su elementi di fatto, ritengano essersi verificate o di violazioni del MOG adottato dalla Società, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Le segnalazioni dovranno essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. Esse possono essere di tre tipi:

- Aperta
- Confidenziale
- Anonima

k. *Tutela del whistleblower*

L'identità del whistleblower viene protetta sia in fase di acquisizione della segnalazione che in ogni contesto successivo alla stessa, ad eccezione dei casi in cui l'identità debba essere rilevata per legge (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo, etc.). Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria (es. azioni disciplinari ingiustificate, molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili) diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla denuncia.

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

I dati personali raccolti nel procedimento di segnalazione verranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Dlgs. 196/2003 e succ. modif., anche in relazione alle modifiche apportate dal Regolamento U.U. 679/2016).

La presente procedura non tutela il whistleblower in caso di segnalazione calunniosa o diffamatoria o comunque o di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate. In tali casi la norma prevede l'irrogazione di sanzioni.

Ulteriori responsabilità sono eventualmente accertate in capo al whistleblower in tutti i casi in cui non rispetti le prescrizioni di cui alla presente sezione (ad es. segnalazioni effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato, etc.). Ugualmente saranno passibili di sanzioni i soggetti che – comunque interessati al procedimento – non rispettano le prescrizioni fornite.

4. Sistema di deleghe e procure

Sociosfera si impegna a dotarsi, mantenere e comunicare un sistema organizzativo che definisca in modo formalizzato e chiaro l'attribuzione delle responsabilità di gestione coordinamento e controllo interni, nonché i livelli di dipendenza gerarchica e la descrizione delle mansioni dei dipendenti (per es. organigramma).

Il sistema delle deleghe deve assicurare:

- che l'esercizio del potere sia svolto nell'ambito di posizioni di responsabilità congruenti con l'importanza e/o criticità dell'operazione economica;
- che al processo decisionale prendano parte i soggetti che svolgono le attività oggetto dell'esercizio dei poteri;
- che la Cooperativa sia validamente impegnata verso l'esterno da un numero determinato e limitato di soggetti muniti di deleghe formalizzate e opportunamente comunicate (ove si indichino i relativi poteri).

In tale direzione i poteri degli amministratori sono individuati nello Statuto e nelle relative delibere del Consiglio di Amministrazione. L'Odv effettua verifiche circa la coerenza delle deleghe e delle procure vigenti con la struttura organizzativa della Cooperativa.

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

5. Sistema di informazione e formazione

Per garantire l'efficacia del MOG la Cooperativa si pone l'obiettivo di assicurare la corretta conoscenza da parte di tutti i destinatari, anche in funzione del loro diverso livello di coinvolgimento nei processi sensibili.

Si riportano di seguito le attività individuate per una corretta ed esaustiva comunicazione del MOG a dipendenti e collaboratori della Cooperativa e per la loro formazione.

a. Piano di comunicazione e formazione verso i dipendenti

(A) Diffusione del MOG sul sito internet mediante:

- un'informativa di carattere generale relativa al D.Lgs. 231/2001, corredata da eventuali articoli di giornale più significativi e dalle risposte alle domande più frequenti (FAQ) in relazione alla normativa in oggetto;
- estratto relativo a struttura e principali disposizioni operative del MOG adottato;
- procedura di segnalazione all'Odv e scheda standard per la comunicazione da parte del dipendente di eventuali comportamenti, di altri dipendenti o di terzi, ritenuti potenzialmente in contrasto con i contenuti del MOG.

(B) Comunicazione (nelle forme da stabilire) al momento dell'adozione del Modello: invio a tutti i dipendenti in organico di una comunicazione da parte degli organi individuati (es. Presidenza, Cda, ecc.) per comunicare che la Cooperativa si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, rimandando al sito internet/intranet aziendale per maggiori dettagli e approfondimenti. La comunicazione è tracciata con sistemi informatici e/o cartacei a comprova dell'avvenuta ricezione da parte dei dipendenti.

(C) Consegna ai nuovi dipendenti e collaboratori di un'apposita informativa sul MOG adottato: inserimento di una nota informativa nel corpo della lettera di assunzione dedicata al D.Lgs. 231/2001 ed alle caratteristiche del MOG adottato.

(D) Formazione in aula alle prime linee ed ai responsabili operativi: presentazione a beneficio delle prime linee e dei responsabili operativi della Cooperativa nel corso della quale:

- si informa in merito alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001;
- si sensibilizzano i presenti sull'importanza attribuita dalla Cooperativa all'adozione di un sistema di governo e di controllo dei rischi;
- si descrivono la struttura e i contenuti principali del MOG adottato, nonché l'approccio metodologico seguito per la sua realizzazione e il suo aggiornamento;

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

- si descrivono i comportamenti da tenere in materia di comunicazione e formazione dei propri dipendenti gerarchici, in particolare del personale operante nelle aree aziendali ritenute sensibili;
- si illustrano i comportamenti da tenere nei confronti dell'Odv, in materia di comunicazioni, segnalazioni e collaborazione alle attività di vigilanza e aggiornamento del MOG.

(E) Formazione ai dipendenti e collaboratori operanti nell'ambito di procedure sensibili ai reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001: sensibilizzazione da parte dei responsabili delle funzioni aziendali potenzialmente a rischio di reato dei propri dipendenti gerarchici, in relazione al comportamento da osservare, alle conseguenze derivanti da un mancato rispetto delle stesse e, in generale, del MOG adottato.

(F) Comunicazione ai fornitori su MOG e richiesta di presa d'atto delle responsabilità contemplate dal D.Lgs. 231/2001

b. Piano di comunicazione e formazione verso i collaboratori

Pubblicazione sul sito internet aziendale: creazione di specifiche pagine web, costantemente aggiornate, ai fini della diffusione al pubblico del MOG adottato dal Cooperativa contenenti in particolare:

- un'informativa di carattere generale relativa al D.Lgs. 231/2001 e all'importanza attribuita dalla Cooperativa all'adozione di un sistema di governo e di controllo dei rischi;
- struttura e principali disposizioni operative del MOG adottato dalla Cooperativa.

Inserimento di una dichiarazione, in qualunque contratto di fornitura, servizio e consulenza (nel corpo del proprio testo o in allegato):

- di conoscenza delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 e delle prescrizioni del Modello;
- di impegno al rispetto dello stesso.

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E SISTEMA DISCIPLINARE

a. Principi generali

Ai fini della valutazione dell'efficacia e dell'idoneità del MOG a prevenire i reati indicati dal D.Lgs. 231/2001, è necessario che il MOG individui e sanzioni i comportamenti che possono favorire la commissione di reati. Ciò in quanto l'art. 6, comma 2, D.Lgs. 231/2001, nell'elencare gli elementi che si devono rinvenire all'interno dei modelli predisposti dall'impresa, alla lettera e) espressamente prevede che l'impresa ha l'onere di "introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello".

L'esercizio del potere disciplinare e l'applicazione delle misure sanzionatorie non impediscono eventuali conseguenze (anche di altra natura - penale, amministrativa e tributaria) che possano derivare dal medesimo fatto. Sociosfera prevede una graduazione delle sanzioni applicabili, in relazione al differente grado di pericolosità che i comportamenti possono presentare rispetto alla commissione dei reati. Si è pertanto creato un sistema disciplinare che, innanzitutto, sanzioni tutte le infrazioni al MOG, dalla più grave alla più lieve, mediante un sistema di gradualità della sanzione e che, secondariamente, rispetti il principio della proporzionalità tra la mancanza rilevata e la sanzione comminata.

In virtù dei principi esposti, il potere disciplinare di cui al D.Lgs. 231/2001 è esercitato dalla funzione della Cooperativa dotata dei poteri necessari, secondo le procedure e le modalità previste dal vigente sistema disciplinare.

In ogni caso, le sanzioni previste dal MOG dovranno essere irrogate nel rispetto delle procedure previste dal CCNL - Cooperative Sociali.

Ogni violazione del MOG e delle procedure stabilite in attuazione dello stesso da chiunque commesse devono essere immediatamente comunicate all'Odv.

b. Sanzioni applicabili agli impiegati, ai quadri ed agli operai

In caso di mancato rispetto delle prescrizioni indicate nel Modello, in proporzione alla gravità delle infrazioni verranno applicate le sanzioni qui di seguito indicate:

- Rimprovero verbale:

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

- lieve inosservanza di quanto stabilito dalle procedure interne previste dal Modello o adozione di un comportamento negligente non conforme alle prescrizioni del Modello stesso;
- tolleranza o omessa segnalazione, da parte dei preposti, di lievi irregolarità commesse da altri appartenenti al personale.

- Rimprovero scritto:
  - mancanze punibili con il rimprovero verbale ma che, per conseguenze specifiche o per recidiva, abbiano una maggiore rilevanza (violazione reiterata delle procedure interne previste dal Modello o adozione ripetuta di un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso);
  - omessa segnalazione o tolleranza, da parte dei preposti, di irregolarità non gravi commesse da altri dipendenti;
  - ripetuta omessa segnalazione o tolleranza, da parte dei preposti, di irregolarità lievi commesse da altri dipendenti.
- Multa o sospensione (dal servizio e dal trattamento economico per un periodo non superiore a 4 giorni)*:*
  - inosservanza delle procedure interne previste dal Modello o negligenze rispetto alle prescrizioni del Modello;
  - omessa segnalazione o tolleranza di gravi irregolarità commesse da altri appartenenti al personale che siano tali da esporre la Cooperativa ad una situazione oggettiva di pericolo o da determinare per essa riflessi negativi.

La sospensione rappresenta un provvedimento di maggior gravità rispetto alla multa.

- Licenziamento:
  - comportamento in palese violazione delle prescrizioni del Modello e tale da comportare configurare una possibile ipotesi di reato sanzionato dal D.Lgs. 231/2001 e la possibile applicazione a carico della Cooperativa delle sanzioni previste dal D.Lgs. 231/2001, riconducibile a mancanze di gravità tale da far venire meno la fiducia sulla quale è basato il rapporto di lavoro e da non consentire comunque la prosecuzione, nemmeno provvisoria, del rapporto stesso.

c. Sanzioni applicabili nei confronti degli amministratori o figure apicali non dipendenti

In caso di violazione del Modello da parte di amministratori della Cooperativa sarà cura dell'Odv darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dell'azienda, i quali provvederanno ad assumere le opportune misure previste dalla normativa vigente e/o contrattuali.

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

Sanzioni applicabili:

- sanzione pecuniaria (2/5 volte una mensilità);
- revoca delle procura/delega;
- revoca della carica (per i casi più gravi).

d. Sanzioni applicabili nei rapporti con collaboratori esterni e partner

Ai fini di una piena e perfetta efficacia preventiva del Modello, rispetto ai reati indicati dal D.Lgs. 231/2001, vi sono delle previsioni anche circa i rapporti con i collaboratori esterni e i partner commerciali.

Segnatamente, nei contratti stipulati tra Cooperativa e siffatti soggetti devono essere inserite specifiche clausole risolutive espresse che prevedano appunto la risoluzione del contratto qualora le controparti contrattuali tengano comportamenti contrari con i principi contenuti nel presente Modello, cui la Cooperativa si attiene nello svolgimento dell'attività sociale, e integranti un pericolo di commissione dei reati indicati dal D.Lgs. 231/2001, salvo e impregiudicato comunque il diritto della Cooperativa di chiedere il risarcimento del danno, qualora la condotta della controparte sia tale da determinare un danno a carico della Cooperativa.

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

Società Cooperativa Sociale
Via Antonio Gramsci, 9 - 20831 Seregno (MB)
TEL. 0362 32 56 30 - FAX 0362 32 68 22
info@sociosfera.it - www.sociosfera.it
pec.sociosfera@pec.sociosfera.it

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

PARTE SPECIALE

Scopo della presente Parte Speciale è fare in modo che tutti i destinatari del MOG (quali, a titolo esemplificativo, i dipendenti, gli amministratori, i liquidatori, i consulenti, i fornitori, i collaboratori esterni, i partner della Cooperativa ecc. e tutti coloro che sono tenuti a rispettare il presente Modello) adottino regole di condotta conformi a quanto prescritto al fine di impedire il verificarsi dei reati in essa considerati.

In generale, è fatto espresso divieto di porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato di seguito indicate o comportamenti che, sebbene non costituiscano di per sé fattispecie di reato, possano potenzialmente integrare uno dei reati qui in esame.

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni, oltre a conoscere e rispettare le regole disciplinate dallo Statuto della Cooperativa, dalle procedure operative e ogni altra normativa interna relativa alla *governance*, i destinatari dovranno rispettare le regole di comportamento contenute nel presente MOG.

Nella gestione di tutti i processi aziendali, Sociosfera applica le regole proprie del Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015.

In allegato è riportato l'elenco dei reati presupposto, la valutazione sull'applicabilità alla cooperativa e, nel caso fosse applicabile, la scheda del reato con l'indicazione delle misure operative e le regole di condotta per impedire il verificarsi dei reati in essa considerati (All. Elenco aggiornato dei reati presupposto e Schede reati presupposto).

Per un maggior dettaglio sui reati presupposto ex D. Lgs. 231/2001 e le relative sanzioni interdittive o in quote si rimanda alla consultazione dell'ultima versione della "Tabella reati/illeciti presupposto della responsabilità ex d.lgs. 231/01, con riferimenti legislativi e sanzioni" disponibile on-line sul sito di ASSO 231, all'indirizzo www.asso231.it.

Documento di proprietà di Sociosfera società cooperativa sociale ONLUS, ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da Sociosfera stessa.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale - P.IVA 02796480966 - C.F. 10073520156 - C.C.I.A.A. Monza e Brianza - n. REA: 1341177
Albo Società Cooperative n. A141113 - Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione A n. 101

ELENCO "REATI PRESUPPOSTO"
PREVISTI DAL D.LGS. 231/2001

si veda allegato